



La sostenibilità è una leva di crescita che favorisce il raggiungimento degli obiettivi strategici attraverso una gestione del business attenta anche agli impatti ambientali e sociali delle attività.

>>

In sintesi	74
Governance della sostenibilità	75
Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione	83
Gestione dei rischi	88
Rispetto dei diritti umani	90
Sostenibilità nella catena di fornitura	92

**Gestione responsabile
del business**

In sintesi

Un approccio di sostenibilità al business coincide con la consapevolezza di dover operare nell'interesse non solo degli azionisti ma anche di tutti gli altri stakeholder e della collettività in generale.

È un impegno che interseca trasversalmente tutte le attività di Terna e coincide con un contributo basato su politiche e sistemi di gestione che indirizzano la conduzione responsabile delle attività aziendali³⁰.

La costante attenzione a questi aspetti (ESG-Environmental, Social, Governance), il loro monitoraggio e la definizione di obiettivi generano performance riconosciute dalle principali agenzie di rating di sostenibilità che includono Terna nei principali indici borsistici di sostenibilità³¹.

In questo capitolo sono trattati i principali strumenti della governance di sostenibilità in Terna, gli obiettivi e i target - suddivisi nelle quattro dimensioni delle Risorse umane, Stakeholder e territorio, Integrità, responsabilità e trasparenza, e Ambiente - che confluiscono nel Piano Strategico 2020-2024³², e le azioni e i risultati in tema di tutela della legalità, integrità e contrasto alla corruzione³³, di rispetto dei diritti umani³⁴ e di controllo della catena di fornitura³⁵.

HIGHLIGHTS:

Terna, per il secondo anno consecutivo, **Industry Leader** nel sector utilities del **Dow Jones Sustainability Index**

Terna inclusa nel **BIT-Business Index** on **Transparency** di **Transparency International Italia**

94% dei fornitori nei comparti "lavori" certificati **ISO 14001** e **OHSAS 18001**

³⁰ Si veda il paragrafo "Governance della sostenibilità" a pag. 75.

³¹ Si veda il paragrafo "indici di sostenibilità" a pag. 79.

³² Si veda il paragrafo "Obiettivi e target di sostenibilità" a pag. 77.

³³ Si veda il paragrafo "Tutela della legalità, integrità e prevenzione della corruzione" a pag. 83.

³⁴ Si veda il paragrafo "Rispetto dei diritti umani" a pag. 90.

³⁵ Si veda il paragrafo "Sostenibilità nella catena di fornitura" a pag. 92.

Governance della sostenibilità

L'approccio di sostenibilità al business è per Terna una leva di creazione di valore nel medio-lungo termine che interseca gli obiettivi del Piano Strategico e, attraverso il controllo dei rischi ambientali e sociali connessi alle attività del Gruppo, contribuisce alla sua crescita.

I temi e le politiche di sostenibilità sono gestiti secondo un articolato sistema di governo che comprende:

Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità

È composto da membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione con funzione di supporto al medesimo nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCGR). Da gennaio 2016 i compiti del Comitato comprendono anche temi di sostenibilità quali le politiche, gli obiettivi, il Rapporto di sostenibilità che, dall'anno di rendicontazione 2017, coincide con la Dichiarazione di carattere Non Finanziario, e il monitoraggio degli indici di sostenibilità.

Struttura "Sostenibilità"

Inserita nella Struttura "Relazioni Esterne e Sostenibilità", contribuisce a definire, in collaborazione con tutte le Strutture interessate, gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo in ambito etico, sociale, ambientale e di governance, e a darne comunicazione.

La realizzazione del Rapporto di sostenibilità si avvale anche di SDM (Sustainability Data Manager), un software dedicato per la gestione dei dati non finanziari.

In chiave di prevenzione di rischi reputazionali, la Struttura monitora i rischi connessi ai temi di sostenibilità attraverso l'analisi del rating delle principali agenzie (quali, ad esempio, SAM, Vigeo Eiris) che valutano periodicamente le performance ESG del Gruppo.

Nel corso del 2019 Terna è stata confermata in tutti i principali indici borsistici internazionali di sostenibilità (si veda il dettaglio a pag. 79).

>>

Sistema di Gestione Integrato

Il Sistema di Gestione Integrato è lo strumento che ottimizza - attraverso i Sistemi certificati - il coordinamento di tutte le Strutture preposte al governo dei processi aziendali, garantisce l'efficacia e l'efficienza dei Sistemi e, evidenziando i potenziali rischi negli ambiti osservati, rappresenta anche un importante strumento di Risk Management.

Il Sistema di Gestione Integrato copre la totalità dei processi aziendali in Italia e all'estero di Terna S.p.A. e delle sue controllate (Terna Plus S.r.l., Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l. e Terna Crna Gora d.o.o.. Non sono comprese le Società del Gruppo Tamini, che pure possiede proprie certificazioni per gli ambiti di qualità, ambiente e sicurezza, e le Società operanti in Sud America.

Nel 2019 il Gruppo Terna ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo la nuova norma ISO 45001:2018, anticipando la data limite prevista per il 2021³⁶.

Oltre a mantenere i due accreditamenti e le otto certificazioni precedentemente acquisite su nove Sistemi di Gestione, il Gruppo Terna ha esteso il perimetro di certificazione ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007, ISO 45001:2018, ISO 50001:2011 e ISO 37001:2016 alla Società Terna Energy Solutions S.r.l..

CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI DEL GRUPPO TERNA

TIPOLOGIA	PERIMETRO	ANNO DI 1° EMISSIONE	ANNO DI RILASCIO	ANNO DI SCADENZA
ISO 9001:2015	Gruppo Terna (*) (**)	2001	2019	2022
ISO 14001:2015	Gruppo Terna (*)	2007	2019	2022
BS OHSAS 18001:2007	Gruppo Terna (*)	2007	2019	2022
UNI CEI EN ISO 50001:2011	Gruppo Terna (*) (**)	2015	2018	2021
ISO 55001:2015	Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A.	2018	2018	2021
ISO 9001:2015	Gruppo Tamini	1993	2018	2021
ISO 14001:2015	Gruppo Tamini Stabilimenti di Legnano (MI), Valdagno (VI) e Ospitaletto (BS)	2015	2018	2021
BS OHSAS 18001:2007	Gruppo Tamini	2015	2018	2021
ISO 27001:2013	Terna S.p.A. solo per applicazioni TIMM (Testo Integrato per il Monitoraggio del Sistema Elettrico).	2011	2018	2020
ISO/IEC 17025:2005	Terna Rete Italia S.p.A. per laboratori di prove multi-sito di Viverone (BI), Civitavecchia (RM) e Frattamaggiore (NA)	2014	2017	2022
ISO/IEC 17025:2005	Terna Rete Italia S.p.A. per laboratori di taratura di Firenze, Torino e Cagliari	2017	2017	2021
ISO 37001:2016	Gruppo Terna (*)	2017	2019	2022
ISO 45001:2018	Gruppo Terna (*) (**)	2019	2019	2022

(*) Vale per le Società Terna S.p.A., Terna Plus S.r.l. e Terna Rete Italia S.p.A.
(**) Vale anche per Terna Energy Solutions S.r.l.

Terna Rete Italia S.p.A. ha inoltre implementato un “Sistema di Gestione per la Prevenzione degli incidenti rilevanti” secondo quanto prescritto dal D. Lgs. 105/15 (“Direttiva Seveso”).

³⁶ Tale certificazione coesisterà con la BS OHSAS18001 per le sue caratteristiche esimenti ai fini dell'art. 30 dell'81/08.

Obiettivi e target di sostenibilità

Nel corso del 2019 è stato monitorato lo stato di avanzamento delle 120 azioni di sostenibilità inserite nel Piano Strategico 2019-2023.



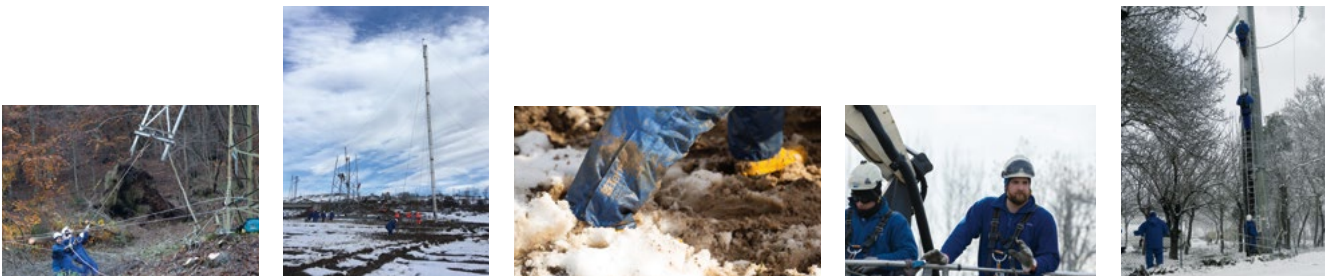
I risultati relativi ai target 2019 confluiti nella presentazione del Piano Strategico 2019-2023 sono riportati nella tabella che segue.

TARGET E RISULTATI 2019

PILASTRO	KPI	2019	
		TARGET	RISULTATO
RISORSE UMANE	Zero infortuni mortali (dipendenti Terna)	0	0
	Indice di sicurezza*	≤ 1	1,17
	Personale Unità Impianti coinvolto nel Piano Formativo “Zero infortuni” (%) - Dal 2019	50%	87%
	Numero persone formate su competenze digitali (cumulato)	450	882
	Dipendenti con valutazione di performance (%)	70%	75%
STAKEHOLDER E TERRITORIO	Variazione del livello di soddisfazione degli stakeholder locali (%)	+15%	+17,9%
INTEGRITÀ, RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA	Fornitori certificati ISO 14001 e OHSAS 18001 nei comparti lavori(%)	91%	94%
AMBIENTE	Km di linee aeree rimosse/anno	125	179
	Km di nuove linee interrate o in sottomarino	46	144
	Incidenza delle perdite di SF ₆ (%)	0,47	0,40

* L'indice di sicurezza è il rapporto tra l'indicatore ponderato del tasso di frequenza degli infortuni (peso: 30%) e del tasso di gravità degli infortuni (peso: 70%) relativo all'anno- target e quello relativo al triennio precedente.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2019 gli obiettivi di sostenibilità sono stati aggiornati all'orizzonte strategico 2020-2024 mantenendo, in continuità con l'edizione precedente, l'impostazione sulle quattro dimensioni Risorse umane, Stakeholder e territorio, Integrità, responsabilità e trasparenza, Ambiente declinate in quattordici obiettivi.



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PIANO STRATEGICO 2020-2024

RISORSE UMANE

- 1. Salute e Sicurezza
- 2. Sviluppo competenze
- 3. People for Performance
- 4. Welfare e work-life balance

STAKEHOLDER E TERRITORIO

- 5. Coinvolgimento delle comunità locali
- 6. Ascolto sistematico degli stakeholder
- 7. Iniziative di responsabilità sociale

INTEGRITÀ, RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA

- 8. Misurazione degli impatti
- 9. Catena di fornitura sostenibile
- 10. Cultura della sostenibilità
- 11. Codici di condotta e politiche

AMBIENTE

- 12. Impatti della trasmissione
- 13. Riduzione emissioni CO₂
- 14. Impronta ambientale

[Obiettivo Prioritario]

I principali obiettivi per il periodo 2020-2024 e per l'anno 2020 sono riportati nei capitoli "Gestione responsabile del business" (pag. 73), "Relazioni con gli stakeholder" (pag. 101), "Persone" (pag. 169) e "Ambiente" (pag. 195) nei quali si dà evidenza anche dei risultati conseguiti nel 2019 a fronte di obiettivi precedenti.

Si segnala infine che il posizionamento di Terna nella classifica settoriale elaborata da SAM per il Dow Jones Sustainability Index - che rappresenta una sintetica valutazione esterna delle performance di sostenibilità del Gruppo - costituisce, fin dal 2016, un obiettivo incluso nel Long Term Incentive (LTI) dell'Amministratore Delegato e dei manager del Gruppo (si veda la "Relazione sulla remunerazione").

Indici di sostenibilità

L'impegno di Terna a migliorare le proprie performance ESG (Environmental, Social, Governance) trova positivo riscontro nei rating di sostenibilità espressi da società specializzate, nell'inclusione nei principali indici borsistici internazionali di sostenibilità e nell'apprezzamento degli investitori socialmente responsabili.



Terna è stata confermata in tutti i principali indici borsistici internazionali di sostenibilità in cui era già presente.

Presenza di Terna negli indici di Sostenibilità (al 31.12.2019)

Bloomberg Gender Equality Index

DATA PRIMA INCLUSIONE

Indice internazionale che misura le performance aziendali sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza nella loro rendicontazione pubblica.

2019

Dow Jones Sustainability Index

Gli indici DJSI selezionano le imprese con le migliori performance di sostenibilità tra quelle a maggiore capitalizzazione (circa le prime 300 su 2.500 al mondo per l'indice World) sulla base delle valutazioni elaborate dall'agenzia svizzera SAM.

2009

ECPI

Realizzati da ECPI - agenzia italiana nata nel 1997 specializzata in rating, indici di sostenibilità e ricerca per integrare informazioni extra-finanziarie nei processi di investimento - in base a proprie analisi sulle performance di sostenibilità delle aziende europee.

2007

Ethibel Sustainability Index-ESI

Gli indici sono elaborati in base a rating prodotti dall'agenzia Vigeo Eiris che assume, come universo di partenza, le circa 10.000 incluse nel Russell Global Index. L'inclusione è subordinata al parere positivo del Forum Ethibel, un panel di personalità indipendenti, esperte nei diversi aspetti della sostenibilità.

2009

Euronext Vigeo

Elaborati dall'agenzia di rating Vigeo Eiris, questi indici si basano su un universo composto da imprese quotate nei mercati nordamericani, asiatici ed europei ed incluse nel paniere STOXX® 1800. Gli indici ESG di Vigeo Eiris sono redatti in base a una metodologia con oltre 330 indicatori e 38 criteri di sostenibilità.

2012

>>

	FTSE ECPI
2010	Introdotti nel 2010, sono gli unici indici di sostenibilità costituiti da una selezione di sole società quotate alla Borsa Italiana sulla base delle analisi della società ECPI.
	FTSE4Good
2005	Gli indici FTSE4Good raggruppano le migliori aziende per performance di sostenibilità in base ad analisi condotte da Evalueserve. L'indice è rivisto due volte l'anno, a marzo e a settembre.
	MSCI Global Sustainability
2007	MSCI ha integrato gli originali indici KLD - tra i primi a tracciare la performance extra-finanziarie delle imprese e che costituiscono tuttora uno dei riferimenti più accreditati negli Stati Uniti - con altri indici di sostenibilità.
	STOXX® ESG
2011	Lanciati nel 2011, questi indici sono elaborati sulla base delle valutazioni dell'agenzia di rating Sustainalytics e selezionano i migliori titoli per performance ESG (circa 350) tra i 1.800 presenti nell'indice generale STOXX® Global. Per essere inseriti nel Global ESG Leaders Index è necessario essere inclusi in almeno uno dei 3 indici specializzati (Global Environmental Leaders, Global Social Leaders e Global Governance Leaders). Terna è l'unica utility italiana da sempre inclusa in tutti e tre.
	STOXX® Low Carbon
2016	Lanciati a febbraio 2016, gli STOXX® Low Carbon Indices si propongono di fornire una selezione di imprese caratterizzate da basse emissioni di CO ₂ . La selezione delle imprese si basa sui dati raccolti da Carbon Disclosure Project (CDP). I componenti degli indici sono selezionati dal paniere STOXX® Global 1800 in base ai loro dati sull'intensità carbonica (Scope 1 e Scope 2 del GHG Protocol) sui ricavi.
	United Nations Global Compact - “GC100”
2013	Istituito nel 2013 dal Global Compact delle Nazioni Unite in collaborazione con la società di ricerca Sustainalytics, questo indice racchiude le 100 imprese che aderiscono al Global Compact e che si sono distinte a livello globale per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità e per le performance in ambito finanziario.

A settembre, in occasione della review annuale svolta dall'agenzia svizzera di rating di sostenibilità SAM, Terna è stata confermata nel Dow Jones Sustainability Index (World e Europe) e, per il secondo anno consecutivo, è risultata **Industry leader nel settore Electric Utilities**.

Questo risultato ha comportato, a gennaio 2020, l'inserimento di Terna nella Gold Class del “The Sustainability Yearbook 2020” di SAM, pubblicazione di riferimento a livello internazionale su temi e performance della sostenibilità d'impresa.

Le valutazioni di SAM, che ogni anno determinano l'inclusione nel Dow Jones Sustainability Index, hanno collocato Terna, per il secondo anno consecutivo, al primo posto mondiale (“Industry Leader”) nel settore Electric Utilities per le performance di sostenibilità.

Confermata per l'undicesimo anno consecutivo nell'indice, Terna ha conseguito un punteggio complessivo di 90/100 (media di settore: 45/100) posizionandosi davanti a tutte le 77 aziende valutate nel settore Electric Utilities.

Il primato trova conferma in 9 dei 24 criteri di valutazione applicabili all'azienda: Terna è prima nei criteri economici Materiality, Code of business conduct, Innovation management e Privacy protection (nuovo criterio inserito quest'anno), nei criteri ambientali Environmental reporting, Biodiversity, Transmission and distribution e nei criteri sociali Social reporting, Corporate citizenship and philanthropy.

Negli ultimi cinque anni nessuna azienda del settore è mai risultata essere prima per due anni consecutivi.

Terna “Industry Leader” mondiale delle Electric Utilities nel Dow Jones Sustainability Index

Terna è stata infine selezionata in alcuni “Investment register” (ad es. Ethibel Register) messi a punto con criteri selettivi di sostenibilità, che costituiscono, specialmente quando pubblici, un riferimento per gli investitori attenti alle performance ESG.

Terna conferma il suo forte impegno nel perseguire un modello finalizzato a consolidare la sostenibilità come leva strategica per la creazione di valore per tutti i suoi stakeholder.

Dopo la prima operazione di settembre 2018 (si veda il del Rapporto di sostenibilità 2018 a pag. 64), Terna ha sottoscritto una seconda ESG linked Revolving Credit Facility di back-up per un ammontare complessivo di 1,5 miliardi di euro con un pool di banche formato da Banca IMI, BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti e UniCredit in qualità di Bookrunner e Joint Mandated Lead Arranger e Santander e SMBC in qualità di Joint Mandated Lead Arranger. BNP Paribas ha lavorato in partnership con Terna nel ruolo di Sustainability Coordinator.

Contestualmente la società ha cancellato due linee di credito di back-up di importo complessivo pari a 1,3 miliardi di euro in scadenza il 18 Dicembre 2020 e il 26 Luglio 2021.

Con questa nuova Revolving Credit Facility, che avrà una durata di 5 anni, Terna rafforza l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità nella strategia di business dell'azienda attraverso un meccanismo di premio/penalità legato al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance (“ESG”); l'ammontare a disposizione sarà utilizzabile per esigenze di gestione ordinaria. Il tasso d'interesse è indicizzato all'EURIBOR maggiorato di un margine iniziale pari a 0,65% (variabile tra un minimo di 0,60% e un massimo di 1,45% a seconda dei risultati di Terna in campo ESG).

Terna sottoscrive una seconda linea di credito legata agli indici di sostenibilità

Attività di networking

Terna è presente e attiva, talvolta con posizioni direttive, nelle principali associazioni di settore, nazionali e internazionali focalizzate sui temi di sostenibilità.

Anima per il sociale nei valori dell’impresa

Associazione no profit che raccoglie manager e aziende uniti dalla volontà di diffondere sul territorio una cultura imprenditoriale che coniughi profitto con creazione di benessere per la comunità. Terna vi aderisce dal 2010.

CSR Manager Network

Associazione di riferimento per professionisti che si occupano di sostenibilità e di responsabilità sociale d’impresa in qualità di manager d’azienda, consulenti e ricercatori.

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

Organizzazione la cui attività consiste principalmente nell’approfondire - dal punto di vista culturale e tecnico - le tematiche dello sviluppo sostenibile attraverso ricerche, seminari e incontri. Terna vi aderisce dal 2011.

GEO - The Green Economy Observatory

Osservatorio dello IEFE - Università Bocconi che si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi di dibattito sulla green economy attraverso il dialogo, il confronto e la collaborazione con istituzioni e imprese.

Global Compact

La partecipazione di Terna al Global Compact comporta una presenza sia a livello internazionale sia locale. Terna è presente sin dal 2011 nello Steering Committee del network italiano ed è un Socio fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia, costituita nel 2013.

Kyoto Club

Organizzazione no profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra assunti con il Protocollo di Kyoto e nella promozione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell’efficienza energetica, dell’utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile.

Transparency International Italia

Capitolo italiano dell’organizzazione internazionale che ha come obiettivo la lotta alla corruzione (si veda anche pag. 84).

Tutela della legalità,
integrità e prevenzione della corruzione

Legalità e onestà sono due dei principi generali su cui si fondano il Codice Etico di Terna e la conduzione delle sue attività.

Rispetto delle norme

< 419-1

Il rispetto delle norme è la base su cui costruire qualsiasi iniziativa di miglioramento volontario. Di seguito si riportano indicatori di sintesi, rappresentati dai provvedimenti amministrativi o giudiziari sanzionatori o di condanna significativi di cui Terna sia stata oggetto. Tenuto conto anche dell’articolazione di indicatori contenuta nelle Linee Guida GRI-Standards, il rispetto delle norme da parte di Terna è illustrato dai seguenti punti:

- Non si sono registrati nel 2019 né nel biennio precedente, provvedimenti significativi (amministrativi e giudiziari passati in giudicato) che abbiano imposto a Terna il pagamento di sanzioni pecuniarie o un obbligo di “fare/non fare” (es. inibizioni) o condannato penalmente suoi dipendenti (piena compliance sia in materia ambientale che socioeconomica).
- In particolare, dalle evidenze contabili non risultano nel 2019 sanzioni amministrative, pecuniarie, ammende o multe, in materia ambientale, di importo superiore ai 10.000 euro. Con riferimento al biennio precedente si segnala che nel 2018 è stato registrato un pagamento a carico di Terna Rete Italia S.p.A. per un importo pari a 12.091 euro. Tale importo è legato alla sanzione emessa dal Comune di Pegognaga (MN) per la violazione del Regolamento Comunale per la tutela del verde urbano e extraurbano.
- Non risultano processi giudiziari pendenti nei confronti di Terna in tema di corruzione, antitrust, pratiche monopolistiche né vi sono stati nel 2019 né nel biennio precedente provvedimenti giudiziari di condanna di Terna sugli stessi argomenti.
- Non risultano processi penali pendenti per infortuni causati a terzi da asset di Terna. Nel 2019 si sono verificati 2 incidenti (erano 6 nel 2018 e 11 nel 2017).
- Non si sono registrati infortuni occorsi a dipendenti di imprese appaltatrici nel corso di lavori affidati da Terna a queste ultime, che hanno dato luogo a provvedimenti giudiziari passati in giudicato, di condanna di Terna al risarcimento del danno ovvero di condanna penale di dipendenti di Terna.
- Non si sono registrati nel 2019 né nel biennio precedente, addebiti in ordine a mobbing o malattia professionale di dipendenti o ex dipendenti, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità di Terna.

< 307-1

< 205-3

< 206-1

< EU25

205-1 >

Prevenzione della corruzione

Il riferimento valoriale di Terna sulla lotta alla corruzione è costituito dal Codice Etico e dal decimo principio³⁷ del Global Compact.

Nel corso del 2019 Terna ha partecipato attivamente alle iniziative di Transparency International, la più grande organizzazione a livello mondiale focalizzata sulla prevenzione e il contrasto della corruzione; tra queste si segnala la collaborazione a progetti di diffusione culturale, di comunicazione e adozione di strumenti di contrasto.

Terna entra nel Business Index on Transparency (BIT) di Transparency International Italia

Terna è stata inclusa nel Business Index on Transparency (BIT), l'indice promosso da Transparency International Italia che valuta il livello di trasparenza delle più grandi aziende italiane sui temi legati all'anticorruzione, all'integrità e all'influenza del settore privato sulla politica. Transparency International Italia ha esaminato 100 grandi aziende italiane, con una valutazione decrescente da "A" a "E" nelle categorie Finanziamento alla politica, Lobbying e Revolving door. Il riconoscimento evidenzia l'attenzione di Terna al tema in questione e conferma il corretto impegno negli ambiti della sostenibilità e nel mantenimento della certificazione ISO 37001 (sistema di gestione dell'anticorruzione).

Dal 2015 Terna pubblica "Cantieri aperti & Trasparenti", uno spazio web fruibile da qualsiasi dispositivo in cui, dall'inizio dell'anno, sono stati gestiti complessivamente 535 cantieri, 283 opere, 866 contratti e 628 fornitori (201 appaltatori e 427 subappaltatori).

A gennaio 2017 Terna ha ottenuto, prima società italiana, la certificazione 37001 per il sistema di gestione contro la corruzione, che copre la Capogruppo e le Società Terna Rete Italia e Terna Plus per tutte le attività che si svolgono in Italia. Nell'ambito di questo sistema, nel 2019 il 33% dei processi aziendali è stato sottoposto a Risk Assessment; il dato cumulato 2018/2019 è superiore al 57%.

³⁷ "Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti."

A novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Global Compliance Program³⁸ e la Linea Guida "Anticorruzione", applicabile a tutte le società italiane ed estere del Gruppo previa approvazione dei rispettivi C.d.A., in linea con le best practice internazionali che promuovono un approccio "from the top". La Linea Guida contiene standard di comportamento che tutti i destinatari sono tenuti a osservare concernenti, a titolo esemplificativo, l'erogazione di omaggi e liberalità e relativa registrazione, le attività di sponsorizzazione e beneficenza, il divieto dei facilitating payments, le contribuzioni politiche e adempimenti in capo alla società in materia di formazione, informazione e flussi informativi.

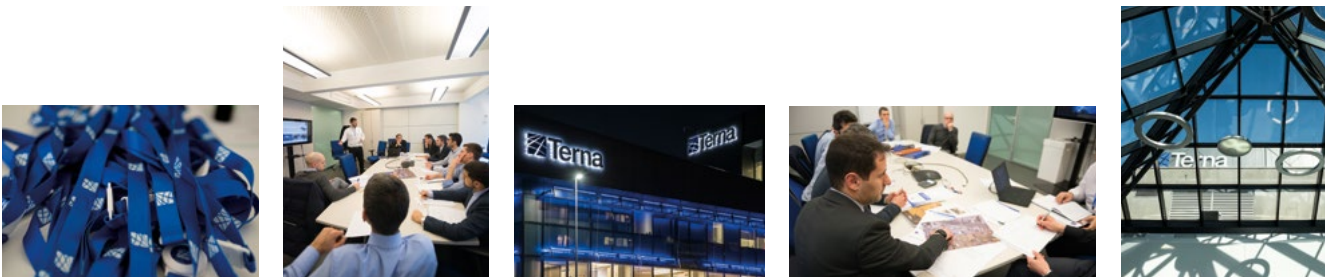
Nel complesso, la prevenzione della corruzione nel Gruppo Terna si articola in tre aree: Modello organizzativo 231, Fraud management e Sensibilizzazione del personale.

Nel 2016, Terna si è dotata di una "Whistleblowing policy"³⁹ per la gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti di violazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. La Linea Guida delinea il modello organizzativo per la gestione delle segnalazioni e definisce le diverse responsabilità nelle varie fasi del processo, garantendo tutti gli aspetti della sicurezza, primo fra tutti la protezione e la riservatezza dell'identità del segnalante, ma non ultimo anche quella del segnalato.

In linea con le best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale e con la normativa vigente in materia, Terna ha inoltre istituito canali di segnalazione, tra cui uno informatico, il portale web "Procedura segnalazioni - Whistleblowing" che è utilizzabile da tutte le società del Gruppo e consente di gestire anche le segnalazioni anonime e/o pervenute da altri canali offline.

³⁸ Il Global Compliance Program ("GCP") è uno strumento di controllo rivolto alle società estere del Gruppo che ha lo scopo di prevenire la commissione di reati rilevanti ai sensi del diritto straniero (reati contabili, di finanziamento al terrorismo, di riciclaggio, reati in violazione del diritto d'autore, reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) e di tutelare le singole controllate e la holding dalla possibile ascrizione di una responsabilità per condotte criminose poste in essere da dipendenti o da soggetti che operano in loro nome e/o per loro conto. Il GCP è stato aggiornato a dicembre 2019 al fine di permettere l'introduzione di maggiori strumenti di controllo nelle Società controllate all'estero.

³⁹ La policy è stata successivamente aggiornata, in linea con le previsioni di cui alla legge 30 novembre 2017, n.° 179.



Modello organizzativo 231

Il Modello organizzativo 231 - che prende il nome dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. ° 231 e adottato da Terna nel 2002 - definisce regole di comportamento e di organizzazione interna per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine e delle aspettative dei propri stakeholder. In particolare, il Modello stabilisce regole per evitare che vengano commessi diversi tipi di reati, alcuni legati alla corruzione, altri a ambiti diversi quali l'ambiente e i diritti umani. Nella sua attuale impostazione il Modello (ultimo aggiornamento: 29/01/2019) è articolato in 11 parti, 1 generale e 10 speciali suddivise per categorie di reati - la prima delle quali è dedicata alla prevenzione della corruzione - e integrate con il Regolamento di compliance in materia di market abuse.

L'osservanza delle prescrizioni del Modello, la sua reale efficacia e la necessità di aggiornarlo è affidata a un Organismo di Vigilanza (OdV), previsto dal Modello stesso, i cui componenti sono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione. Le segnalazioni di violazione del Modello 231 possono essere inviate all'OdV direttamente dal sito www.terna.it o all'indirizzo e-mail OdV_Terna@terna.it o per posta cartacea.

Nel 2019 sono proseguite le iniziative di formazione di cui si dà conto nel paragrafo "Sensibilizzazione del personale". Ulteriori informazioni sul Modello organizzativo di Terna e delle altre società del Gruppo sono disponibili nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Nel corso del 2019 sono state segnalate tre violazioni del Modello 231.

Fraud management

La Struttura "Fraud management" garantisce la salvaguardia del patrimonio aziendale (risorse materiali e immateriali, benefici diretti e indotti) nei confronti di tutti gli eventi illeciti che possono comprometterlo e tutela la reputazione e l'immagine dell'Azienda attraverso attività di prevenzione e gestione dei fenomeni di frode.

Per individuare le potenziali vulnerabilità e rimuoverle, Terna applica una metodologia basata sull'analisi sistematica delle precondizioni che possono caratterizzare gli eventi fraudolenti, individuando le aree critiche in cui tali fenomeni possono essere favoriti e riconducendone le cause scatenanti a eventuali problemi organizzativi e operativi nei processi. A questo approccio metodologico si aggiunge la vigilanza sulla corretta applicazione di Linee Guida, Procedure e Regolamenti aziendali esistenti e dei loro aggiornamenti, al fine di valutare e accrescere l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in ottica antifrode.

>>

Sensibilizzazione del personale

< 205-2

Tutti i neoassunti sono inseriti in percorsi formativi che hanno tra i propri obiettivi anche quello di assicurare una sensibilizzazione e una diffusione delle regole comportamentali e delle procedure istituite per la prevenzione degli illeciti e di formare e informare il personale sulle aree a rischio e sui potenziali reati associati alle attività svolte.

Nel 2019 è stato completato il Piano Formativo pluriennale sul Modello organizzativo 231 e sull'Anticorruzione che ha coinvolto 461 dipendenti (pari al 12% del totale dei dipendenti).

Chiarimenti sul Codice Etico e segnalazioni di violazione

Con riferimento al rispetto del Codice Etico, i dipendenti di Terna che hanno bisogno di chiarimenti o che intendono fare una segnalazione hanno a disposizione, oltre al portale "Whistleblowing", anche canali di contatto con il Comitato Etico e la Struttura Audit.

Il Comitato Etico è stato creato per mettere a disposizione degli stakeholder interni ed esterni un canale specifico di comunicazione sui temi del Codice Etico. Si tratta di un organismo composto da cinque membri, nominati dall'Amministratore Delegato, che hanno il compito di rispondere a richieste di chiarimento, ricevere ed esaminare le segnalazioni di violazione e, infine, decidere se aprire una procedura di accertamento della segnalazione e fornire risposta.

L'Audit è, invece, la Struttura di controllo interno di Terna cui sono affidati gli accertamenti delle segnalazioni di violazione del Codice Etico. Le segnalazioni raccolte dal Comitato Etico e dalla Struttura Audit sono pubblicate a pag. 265.

Gestione dei rischi

La principale attività del Gruppo Terna si svolge in regime di monopolio legale, regolato dalla concessione governativa e dalle disposizioni stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Tale condizione rende particolarmente rilevanti i rischi regolatori e quelli che possono comportare impatti non tanto su Terna quanto sull'intero Sistema Elettrico, ad esempio la discontinuità del servizio. In questo senso, sono rilevanti per Terna i rischi che possono determinare impatti anche nel lungo termine come, ad esempio, quelli derivanti dai cambiamenti climatici (si veda pag. 64).

Terna ha identificato i principali rischi connessi alle sue attività e predisposto misure organizzative, controlli e strumenti dedicati con l'obiettivo di ridurli, minimizzandone gli eventuali impatti entro limiti tollerabili.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo è strutturato in modo da garantire una gestione capillare delle attività e dei rischi ad esse connessi, nonché una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità. In particolare, in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate, cui il Gruppo ha aderito volontariamente, si segnala il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità ("Comitato"), composto da consiglieri indipendenti, a supporto del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR).

Il Comitato ha un rapporto diretto con il Chief Risk Officer (CRO), nominato dall'Amministratore Incaricato del SCIGR, con il compito di supportare il vertice aziendale nella definizione di politiche di analisi, gestione e controllo dei rischi e nell'efficace coordinamento dei soggetti coinvolti nel SCIGR, al fine di massimizzarne l'efficienza e di ridurre duplicazioni d'attività. Il CRO relaziona periodicamente al Comitato sulla gestione del rischio in Azienda.

Nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, la Struttura Audit ha il compito di verificare che il sistema stesso sia funzionante e adeguato. L'attività di audit è estesa a tutti i processi aziendali (incluso quello di Gestione dei Rischi), ponendo particolare attenzione ai processi di maggior rilievo per la loro incidenza sul valore della Società per il grado di rischio che essi hanno sugli obiettivi aziendali o per l'influenza su aspetti di interesse trasversale all'azienda.

Per il dettaglio delle diverse tipologie di rischio cui il Gruppo Terna è potenzialmente esposto e per i relativi sistemi di gestione si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi", a pag. 68 del Rapporto integrato 2019.

Rispetto della privacy

Nel corso del 2019 Terna ha definito e implementato un piano strutturato di attività, in linea con il proprio Modello di "Gestione Privacy" e con la Linea Guida "La disciplina della privacy nel Gruppo Terna", per garantire la compliance alla normativa in materia di protezione dei dati personali (es. Regolamento UE 2016/679 "GDPR"⁴⁰ e il D. Lgs. n. 101/2018 "Codice Privacy").

In particolare, nel corso del 2019 le principali attività svolte dalla Struttura "Data Protection & Privacy" hanno riguardato:

- le nomine di responsabili esterni del trattamento di dati personali;
- la predisposizione e l'aggiornamento di informative sul trattamento di dati personali;
- la predisposizione e l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento svolte in ciascuna struttura organizzativa del Gruppo Terna, attraverso interviste ai Privacy Focal Point, figure interne che supportano la Struttura "Data Protection & Privacy" di Terna negli adempimenti previsti dal GDPR;
- la gestione di istanze pervenute da parte di soggetti interessati che hanno esercitato il diritto all'oblio;
- la predisposizione degli accordi di contitolarità tra Terna S.p.A. e Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l., Terna Plus S.r.l.;
- l'avvio dell'assessment relativo ai trasferimenti dei dati all'esterno in Paesi extra-UE;
- l'assessment sulle attività di videosorveglianza con adempimenti necessari al fine di garantire la compliance alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- la predisposizione e l'aggiornamento di Linee Guida, Istruzioni Operative e altri elementi del framework documentale in materia di protezione di dati personali e privacy documentale (ad es. l'Istruzione Operativa in materia di amministratori di sistema, etc.).

A maggio 2019 Terna ha provveduto a designare un nuovo Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer), individuato in funzione di qualità professionali - in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati - e a comunicarne il nominativo al Garante per la Protezione dei dati Personali.

⁴⁰ Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679, più noto come GDPR è un regolamento dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della UE il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio dello stesso anno e operativo a partire dal 25 maggio 2018.

Rispetto dei diritti umani

- 406-1 >
- 408-1 >
- 412-1 >
- 412-3 >

Il Gruppo Terna opera principalmente in Italia, dove il quadro normativo e il livello di sviluppo civile garantiscono ampiamente il rispetto dei diritti umani, la libertà di associazione e di contrattazione collettiva e rendono perciò non determinanti da parte dell'impresa particolari azioni su questi temi. Tuttavia, Terna dedica costante attenzione al rispetto dei diritti umani⁴¹.

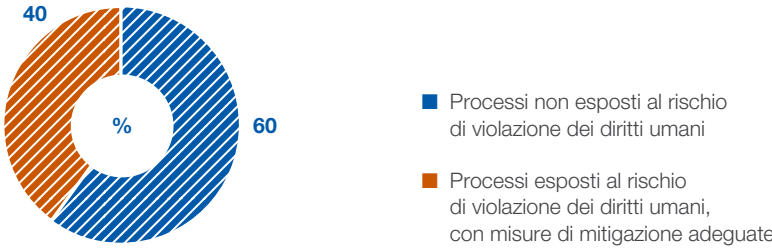
Ad aprile 2017 Terna si è dotata di una Linea Guida “Il rispetto dei diritti umani nel Gruppo Terna” per dare concreta attuazione alle indicazioni dei principi guida su imprese e diritti umani del già citato Report. La Linea Guida prevede un periodico processo di due diligence sul rispetto dei diritti umani da parte del Gruppo considerandone l'interazione con tutti i suoi stakeholder. Particolare attenzione è riservata ai gruppi vulnerabili e ai diritti umani di maggiore rilevanza per l'attività di Terna, come i diritti legati al lavoro (es. discriminazione, lavoro forzato e minorile, libertà di associazione sindacale, salute e sicurezza). La prima due diligence, effettuata nel 2017, ha seguito le fasi previste dalla Linea Guida e descritte nella tabella che segue.

Rispetto dei diritti umani - Obiettivi della due diligence

- > Identificare le aree di attività del Gruppo, incluse quelle con fornitori, joint venture e business partner, potenzialmente esposte al rischio di violazione dei diritti umani dei propri stakeholder.
- > Identificare le misure esistenti in tali aree per la mitigazione del rischio (es. Sistemi certificati di Gestione, Linee Guida, Istruzioni Operative, norme contrattuali, attività di formazione e sensibilizzazione).
- > Definire piani d'azione ove tali misure risultassero assenti o inadeguate.
- > Monitorare l'attuazione dei piani d'azione.

⁴¹ A febbraio 2017 l'agenzia francese di rating e studi sulla sostenibilità Vigeo Eiris ha reso noti i risultati della sua ricerca “The human rights responsibilities of business in a changing world”, condotta su oltre 3.000 aziende di 35 Paesi e 38 settori, in cui Terna è collocata al 14° posto assoluto, prima nel gruppo delle migliori 30 italiane a livello mondiale.

La due diligence ha evidenziato che il 60% circa dei processi del Gruppo risulta non esposto al rischio di violazione dei diritti umani; nel rimanente 40% le misure di mitigazione esistenti ad un primo esame sono risultate adeguate, come anche i sistemi di segnalazione. Solo per alcuni casi è stato previsto, per maggiore sicurezza, un supplemento di indagine. Infine, il rischio di violazione è risultato adeguatamente monitorato anche per fornitori, joint venture e business partner.



A fine 2018 la Struttura Audit ha svolto un assessment per aggiornare la Mappa delle aree di attività esposte a rischio, valutare il disegno dei controlli previsti e verificarne la concreta attuazione. Nel corso di questa due diligence si sono affinati i meccanismi operativi per la sua conduzione periodica. L'assessment per la valutazione del Sistema di Controllo Interno (SCI) e la verifica della sua efficacia, ha dato ampia copertura sia ai major process che agli stakeholder e ai diritti umani. Dall'analisi effettuata è emerso che risulta soddisfacente il sistema di controllo a presidio del rispetto dei diritti umani censito all'interno della Mappa delle aree di attività esposte a rischio.

Nel Gruppo la responsabilità gestionale dei diritti umani investe, in linea di principio, le strutture responsabili delle risorse umane, degli acquisti e della tutela aziendale per le garanzie del rispetto dei diritti umani e delle tutele lavorative nelle attività in appalto e subappalto. La struttura Audit assolve ai compiti di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme del Codice Etico e della Linea Guida sui diritti umani mentre la struttura Sostenibilità monitora l'evoluzione dei riferimenti esterni (es. convenzioni internazionali).

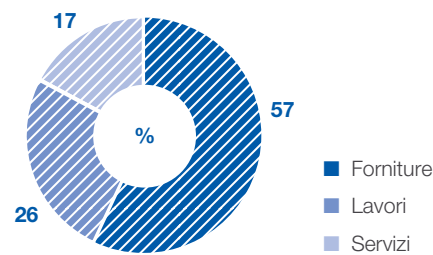
Il Piano di Audit 2019/2020 prevede un'attività di assessment (pianificata per marzo 2020) per aggiornare la Mappa delle aree di attività esposte a rischio, valutare il disegno dei controlli previsti e verificarne la concreta attuazione.

Nel 2014 e nel 2016 la Struttura Audit ha svolto due survey, articolate in base alle indicazioni del Report delle Nazioni Unite “The guiding principles on business and human rights” (noto anche come “Ruggie Report”) per rilevare la percezione dei dipendenti in merito all'applicazione dei diritti umani all'interno del perimetro aziendale e verso i fornitori.

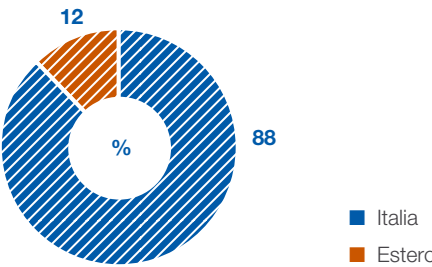
Sostenibilità nella catena di fornitura

- 204-1 > **Acquisti e fornitori**
- 308-1 > Le attività di business di Terna, oltre ad assicurare un servizio di interesse generale, contribuiscono a generare un indotto con significativi valori economici e impatti sociali.
- 308-2 >
- 414-1 > Nel 2019 la spesa complessiva per acquisti di servizi, forniture e lavori è risultata pari a oltre 1.484⁴² milioni di euro ripartiti su 2.251 fornitori contrattualizzati in corso d'anno.
- 414-2 >

RIPARTIZIONE ACQUISTI PER TIPOLOGIA



RIPARTIZIONE ACQUISTI PER PROVENIENZA



La prevalenza di fornitori nazionali e locali è determinata dalla specificità del business, in particolare dall'esigenza di dover eseguire gli interventi di manutenzione in tempi molto brevi per garantire la massima sicurezza del sistema con una maggiore competitività relativamente ai costi di trasporto di forniture con pesi e ingombri elevati, contribuendo così anche alla riduzione dei relativi impatti ambientali.

Terna si aspetta che tutti i suoi fornitori adottino comportamenti coerenti con i suoi principi di legalità e di etica, con la tutela dei diritti umani del lavoro, della salute e sicurezza, della sicurezza delle informazioni e dell'ambiente. Tali comportamenti sono stati formalizzati nel documento "Principi di condotta dei fornitori"⁴³ in cui ciascun principio è collegato ai requisiti contenuti nel processo di qualificazione e nella documentazione di gara e contrattuale di Terna. A tutti i fornitori è richiesto di impegnarsi contrattualmente a conformare i propri comportamenti a quanto disposto dal Codice Etico e dal Modello 231 di Terna; il riscontro di eventuali non conformità comporta sanzioni. Per la contrattualizzazione Terna richiede numerosi requisiti su aspetti sociali (diritti umani, condizioni di lavoro) e ambientali che, per alcuni comparti rilevanti ai fini ESG, sono necessari sin dalla fase di qualificazione.

Gli approvvigionamenti che riguardano lo svolgimento di attività legate al core business di Terna - i cosiddetti appalti strumentali - e che comprendono principalmente le forniture di materiali e di apparecchiature elettriche, appalti di lavori e servizi nei settori della trasmissione di energia elettrica, delle telecomunicazioni e dell'IT, sono normati dal Codice Appalti che raccomanda il ricorso a criteri di sostenibilità nelle gare formulate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

⁴² L'importo indicato si riferisce all'ordinato nell'anno. Per ordinato si intende la somma degli importi affidati per tutti i contratti (lavori, forniture e servizi) sottoscritti nel corso dell'anno, al netto delle opzioni (pari a circa 694 milioni di euro). L'opzione è una clausola che viene introdotta nel contratto di appalto attraverso una formula chiara, precisa e inequivocabile che attribuisce alla stazione appaltante la facoltà di esercitare l'estensione dell'importo del contratto a fronte di un ampliamento delle rispettive prestazioni, alle medesime condizioni e termini. Tale opzione, ancorché non impegnativa per la stazione appaltante, una volta introdotta nel contratto concorre alla formazione del relativo importo complessivo.

⁴³ Il documento è scaricabile dal sito al seguente link: <http://download.terna.it/terna/0000/0930/50.PDF>

La tabella che segue riporta i fornitori attivi nell'anno suddivisi per tipologia di requisiti ambientali e sociali, richiesti in base alle loro caratteristiche.

FORNITORI ATTIVI NEL 2019 E APPLICAZIONE REQUISITI AMBIENTALI E SOCIALI

	FORNITORI ATTIVI NEL 2019				IMPORTO APPROVVIGIONATO DA FORNITORI SOGGETTI A REQUISITI SPECIFICI (% SUL RISPETTIVO IMPORTO APPROVVIGIONATO TOTALE)			
	N.	% SUL TOTALE	IMPORTO APPROVVIGIONATO (MLN€)	% SUL TOTALE	REQUISITI DI BASE ⁽¹⁾	REQUISITI INTEGRATIVI SOCIALI E AMBIENTALI ⁽²⁾	REQUISITI DI QUALIFICA SOCIALI ⁽³⁾ E AMBIENTALI ⁽⁴⁾	VALUTAZIONE RISCHIO-PAESE ⁽⁵⁾
Totale fornitori attivi	2.251	100	1.484,5	100	100	94,8	20,8	100
Fornitori core (appalti strumentali)	1.920	85,3	1.408,0	94,8	100	100	21,9	100
Fornitori dei comparti rilevanti ai fini ESG	129	5,7	720,3	48,5	100	99,8	41,4	100

⁽¹⁾ Rispetto dei principi e comportamenti previsti dal Codice Etico e dal Modello 231 di Terna.

⁽²⁾ Patto di integrità (testo validato da Transparency Italia), certificazione antimafia, verifica di: applicazione del contratto collettivo di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, assenza di reati ambientali, assenza di gravi infrazioni alle norme di sicurezza del lavoro, regolarità in materia di impiego di categorie protette, idoneità alla mansione rilasciata dal medico competente (per gli appalti di lavoro), non impedimento a contratti pubblici.

⁽³⁾ Sistema di Gestione sicurezza sul lavoro certificato OHSAS 18001 o simili (richiesto solo a fornitori di specifici gruppi merceologici di qualificazione).

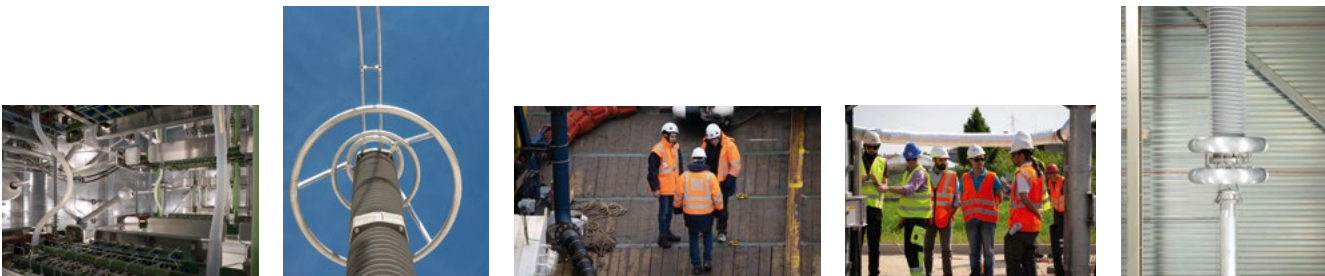
⁽⁴⁾ Sistema di Gestione ambientale certificato ISO 14001 o simili (richiesto solo a fornitori di specifici gruppi merceologici di qualificazione).

⁽⁵⁾ Valutazione dei rischi di corruzione e di rispetto dei diritti umani legati alla sede del fornitore.

La tabella dà conto della copertura garantita dai diversi strumenti, in termini di percentuale sull'approvvigionato, per raggruppamenti significativi di fornitori attivi nel 2019.

La copertura è del 100% o poco meno per buona parte dei requisiti sociali e ambientali. Nel caso dei requisiti sociali e ambientali di qualifica più stringenti la copertura è più alta per i fornitori appartenenti a comparti rilevanti ai fini ESG. Questi ultimi sono periodicamente identificati⁴⁴ sulla base dei comparti merceologici di cui si valuta la rilevanza per il business (importo approvvigionato, problemi per il core business) e degli aspetti sociali (salute e sicurezza e condizioni di lavoro) e ambientali (impatti ambientali significativi nella filiera produttiva, nell'utilizzo da parte di Terna, nella fase di fine vita utile). L'appartenenza a questa categoria comporta una particolare attenzione in fase di qualifica e nella messa a punto delle specifiche tecniche, e l'impegno ad adottare particolari cautele nel caso di comparti non soggetti a qualifica. Infine, negli appalti di lavoro sono state introdotte ulteriori misure in tema di salute e sicurezza (si veda il paragrafo su "Safety, ambiente e diritti umani nei cantieri in appalto" a pag. 190). La tabella seguente si riferisce ai nuovi fornitori del 2019.

⁴⁴ L'aggiornamento della matrice per l'identificazione dei comparti merceologici rilevanti ai fini ESG è stato effettuato nel corso del 2017 sulla base degli ultimi dati disponibili sugli acquisti e di alcuni riferimenti resi pubblici da stakeholder di riferimento quali, ad esempio, agenzie di rating.



NUOVI FORNITORI CONTRATTUALIZZATI

	2019
% di nuovi fornitori - verificati per i requisiti di base*	100
% di nuovi fornitori - verificati per i requisiti integrativi sociali e ambientali**	79

* Rispetto dei principi e comportamenti previsti dal Codice Etico e dal Modello 231 di Terna.
** Patto di integrità (testo validato da Transparency Italia), certificazione antimafia, verifica di: applicazione del contratto collettivo di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, assenza di reati ambientali, assenza di gravi infrazioni alle norme di sicurezza del lavoro, regolarità in materia di impiego di categorie protette, non impedimento a contratti pubblici.



OBIETTIVO “CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE”
KPI E TARGET DEL PIANO STRATEGICO 2020-2024

KPI	TARGET			
CRITERI ESG NELLE GARE	2019		2020	2021
	TARGET	RISULTATO		
Utilizzo di criteri ESG nelle gare del comparto “taglio piante” > 1 milione di euro (% di gare)	100%	100%	100%	100%
Utilizzo di criteri ESG nelle gare per l'acquisto di apparati hardware* (% di gare)	50%	66%	75%	100%

* PC, monitor, stampanti, sistemi di videoconferenza, router, switch, server.

Portale degli Acquisti e Portale Qualificazione Fornitori

Il punto d’incontro iniziale tra Terna e i fornitori (potenziali e non) è rappresentato dal “Portale degli Acquisti” e dal “Portale Qualificazione Fornitori”, collocati entrambi in una sezione dedicata del sito www.terna.it attraverso cui è possibile conoscere, rispettivamente, i bandi di gara, partecipare a gare online ed effettuare il procedimento di qualificazione per accedere all’Albo dei fornitori.

Nel 2019 sono state circa 1.502 le richieste di assistenza online di fornitori, tutte risolte nei tempi previsti dalle procedure aziendali.

Al fine di ampliare il portafoglio fornitori, la Struttura Acquisti e Appalti svolge attività di scouting di mercato anche attraverso incontri con potenziali aziende fornitrici italiane e straniere. Con i fornitori già contrattualizzati - in particolare con quelli ritenuti più importanti per il business (i cosiddetti “critical suppliers”⁴⁵) - Terna mantiene contatti diretti per gestire e migliorare la conoscenza di specifiche problematiche del processo di acquisto. In tal senso vengono periodicamente organizzati incontri con le imprese qualificate o con le Associazioni di categoria per informarle su eventuali aggiornamenti dei requisiti o punti di attenzione correlati ai comportamenti etici da tenere nella conduzione dei rapporti con Terna.

⁴⁵ Si tratta di fornitori ad alto volume di spesa, non sostituibili oppure relativi a forniture strategiche o lavori specifici per il sistema elettrico.

Qualifica dei fornitori

La gran parte dei comparti merceologici più rilevanti per il core business è sottoposta a un regime di qualificazione che ammette nel relativo Albo solo le imprese con requisiti di conformità normativa in linea con quelli del Codice Appalti, di qualità tecnico-organizzativa, reputazionale e solidità finanziaria.

L'intero processo è gestito attraverso il “Portale di Qualificazione”, a garanzia di un processo efficiente, tracciabile e trasparente.

Nei comparti a maggiore rischio sotto il profilo della sostenibilità è richiesto anche un adeguato livello di gestione ambientale e di capacità di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, entrambi rappresentati da procedure aziendali focalizzate su elementi significativi degli standard internazionali UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001. In particolare, è stato introdotto l’obbligo di tali certificazioni per i comparti “Taglio piante”, “Verniciatura sostegni” e “Isolatori AT in vetro”, con l’obiettivo di estendere l’obbligo a tutti i comparti relativi a i lavori in appalto entro il 2020.

OBIETTIVO “CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE”
KPI E TARGET DEL PIANO STRATEGICO 2020-2024

KPI	TARGET						
CERTIFICAZIONI FORNITORI	2019		2020	2021	2022	2023	2024
	TARGET	RISULTATO					
% fornitori certificati ISO 14001 e OHSAS 18001 nei comparti lavori	91%	94%	100%	100%	100%	100%	100%

Per quanto riguarda i fornitori esteri, Terna valuta il rischio-Paese ossia la possibilità di avere un danno al verificarsi di fatti o eventi collegabili al contesto economico, sociale e politico del Paese in cui il fornitore opera abitualmente. È un rischio al momento molto contenuto vista la prevalenza di fornitori nazionali, ma che potrebbe assumere rilevanza maggiore in funzione dell’ampliamento dei mercati di acquisto e, più in generale, della strategia di espansione di Terna all’estero.



Per l’analisi e la valutazione dei fattori di rischio più rilevanti, che si riferiscono ai macro-temi della governance economica e politica dei vari Paesi, e al rispetto dei diritti umani sanciti a livello internazionale, sono utilizzati elementi oggettivi, tra cui la ratifica delle convenzioni ONU e ILO, combinati con le valutazioni espresse dalle principali Organizzazioni Non Governative (ONG) internazionali e dalle più importanti agenzie di rating attive sui temi in oggetto. Tali valutazioni sono aggiornate periodicamente e costituiscono quindi una fonte di monitoraggio costante dell’evoluzione effettiva del contesto. A queste valutazioni si aggiunge la segnalazione dei provvedimenti restrittivi emessi dalle autorità italiane ed europee, che comportano limitazioni alla libera circolazione dei beni (embarghi commerciali) o regole di comportamento nel caso di transazioni con Paesi a fiscalità agevolata (paradisi fiscali).

Sul totale dei fornitori qualificati, l’82% detiene o sta acquisendo la certificazione in campo safety BS OHSAS 18001 e l’84% è in possesso o sta acquisendo la certificazione ambientale ISO 14001.

QUALIFICAZIONI ATTIVE

	2019
Numero di qualificazioni attive	508
- di cui nuove qualifiche nell'anno	68
Numero di qualifiche per cui è richiesto un sistema di gestione Ambiente e Safety	244

Cybersecurity: Terna costituisce uno specifico comparto merceologico di qualificazione

Il trend di progressiva digitalizzazione dei processi aziendali, ampiamente richiamato nel Piano Strategico di Terna in un contesto di innovazione e sviluppo di soluzioni e progetti a elevate prestazioni tecnologiche per far fronte alla crescente complessità del sistema, si affianca a una maggiore attenzione alle tematiche di Cybersecurity & Data Protection per l’aumento di rischi connessi all’uso pervasivo di tali strumenti.

Terna è tra le prime stazioni appaltanti nazionali ad avere costituito uno specifico comparto merceologico di qualificazione imprese relativo alla “Cybersecurity”, con l’obiettivo di garantire la selezione e alti livelli qualitativi degli operatori economici in un settore cruciale per la sicurezza del Sistema Paese.

I requisiti prevedono elevati standard qualitativi in termini di certificazioni aziendali e professionali, nonché la disponibilità preventiva a sottoscrivere accordi di riservatezza a protezione delle informazioni e di progetti a elevata criticità. In particolare, a tutti gli operatori - oltre alla certificazione ISO 9001 - è richiesto anche il possesso obbligatorio della certificazione ISO/IEC 27001⁴⁶. Terna infine richiede l’adozione di sistemi di gestione dei rischi delle informazioni anche negli altri comparti merceologici a più elevato rischio Cyber (ad es. Industrial IoT).

⁴⁶ Lo standard ISO/IEC 27001 è una norma internazionale che definisce i requisiti per governare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI o ISMS-Information Security Management System), e include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica e organizzativa con l’obiettivo di costituire un sistema completo per garantire la gestione della sicurezza delle informazioni e dei sistemi informativi.

Verifica dei requisiti

Nell’arco dei tre anni di validità della qualificazione, Terna verifica l’effettiva sussistenza dei requisiti di qualificazione, comprensivi di diversi aspetti ESG, in capo al fornitore. Nel corso del 2019 questa attività si è concretizzata in 766 monitoraggi documentali.

Terna svolge ulteriori verifiche in base alle attività svolte dai fornitori e alla tipologia dei rischi valutati come prevalenti all’interno di un determinato comparto. Si tratta in particolare di:

- controllo preventivo delle richieste di affidamento di consulenze, incarichi professionali e dei servizi IT e delle procedure di assegnazione a fornitori prescritti;
- verifiche in sito presso i fornitori qualificati/qualificandi. Nel 2019 l’82% di queste verifiche si è concentrato su imprese che appartengono ai comparti rilevanti dal punto di vista ESG.

VERIFICHE E MONITORAGGI

	2019
Monitoraggi documentali di qualificazione	766
Verifiche di qualificazione in sito	38
<i>di cui comparti rilevanti ESG</i>	31

Nel caso di comportamenti non più in linea con i requisiti di qualificazione, il fornitore può essere richiamato o sospeso temporaneamente dall’Albo; nei casi più gravi, è prevista la revoca.

PROVVEDIMENTI

	2019	2018	2017
Numero di fornitori revocati dall’Albo	0	0	0
Numero di fornitori sospesi	8	2	0
Numero di fornitori richiamati	3	2	0

Dal 2016 Terna utilizza, oltre al Portale Qualificazione, anche un Elenco Fornitori, un ambiente integrato di anagrafica e screening delle informazioni relative ai fornitori selezionati su ambiti merceologici non sottoposti a regime di qualificazione, finalizzato alla definizione di liste di interpello da utilizzare per l’individuazione dei concorrenti nelle procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.

Pari opportunità nell’accesso alle gare

L’accesso alle procedure di gara è garantito a tutte le imprese idonee secondo il principio di pari opportunità ed è disciplinato dal “Regolamento per gli acquisti”. Il regolamento rappresenta il riferimento aziendale per l’attività di approvvigionamento ed è stato elaborato in base al Codice Appalti che a sua volta recepisce la normativa comunitaria in materia.

FORNITORI CONTRATTUALIZZATI

	UNITÀ	2019	2018	2017
Numero fornitori contrattualizzati	n.	2.251	2.148	1.978
Procedure di aggiudicazione adottate (% su importi aggiudicati)				
Gare europee	%	78	75	66
Gare non europee	%	13	11	16
Prescritti*	%	8	12	12
Contratti atipici**	%	2	2	7

* Incarichi professionali e/o consulenze ad assegnazione diretta.
** I contratti atipici comprendono: sponsorizzazioni e liberalità, corrispettivi verso enti pubblici, associazioni di categoria e i contratti stipulati in prescritto per Terna Plus S.r.l..

Terna, infine, promuove la composizione delle controversie che dovessero insorgere con i fornitori.

CONTENZIOSO FORNITORI

	2019	2018	2017
Contenziosi pendenti	23	29	23
Contenziosi instaurati	2	6	4
Contenziosi definiti	8	0	3

